

AVVISO AL PUBBLICO

VELINO SOLAR ITALY S.R.L.

PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA PER L'AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

La Società VELINO SOLAR ITALY S.R.L. con sede legale in Milano (MI) Via Guido D'Arezzo N° 15, comunica di aver presentato in data 30/12/2021 al Ministero della transizione ecologica ai sensi dell'art.23 del D.Lgs.152/2006, istanza per l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto per la realizzazione di un impianto agrofotovoltaico, denominato "SAN FRANCESCO", di potenza nominale e di picco pari a 50,19975 MW

(denominazione del progetto come da istanza presentata al Ministero della transizione ecologica)

compreso nella tipologia elencata nell'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 alla lettera _____, denominata

“ _____ ”.

(tipologia come indicata nell'Allegato II del D.Lgs.152/2006)

(oppure)

compreso nella tipologia elencata nell'Allegato II-bis alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, al punto al punto 2, denominata "impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica con potenza complessiva superiore a 10 MW".

(tipologia come indicata nell'Allegato II bis del D.Lgs.152/2006), di nuova realizzazione e ricadente parzialmente/completamente in aree naturali protette nazionali (L.394/1991) e/o comunitarie (siti della Rete Natura 2000).

(e) (Paragrafo da compilare se pertinente)

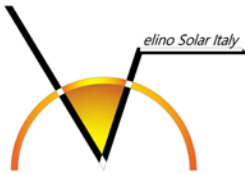
tra quelli ricompresi nel Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), nella tipologia elencata nell'Allegato I-bis alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, al punto 2 denominata "Nuovi Impianti per la produzione di energia e vettori energetici da fonti rinnovabili, residui e rifiuti, nonché ammodernamento, integrali ricostruzioni, riconversione e incremento delle capacità esistenti" ed anche nella tipologia elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II-bis, sopra dichiarata.

(oppure)

tra quelli ricompresi e finanziati in tutto o in parte nel Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR) ed anche nella tipologia, elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II-bis, sopra dichiarata.

(oppure)

~~tra quelli ricompresi nel PNRR ed inseriti nell'Allegato IV al DL 77/2021, al punto _____ denominata " _____ " ed anche nella tipologia elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II-bis, sopra dichiarata e attesta che è stata presentata istanza ex art. 44 c.1, DL 77/2021, al Cons.Sup.LL.PP. – Comitato speciale in data gg/mm/aaaa~~



(oppure)

- ~~tra quelli ricompresi nel PNRR ed inseriti nell'Allegato IV al DL 77/2021, al punto _____ denominata "_____ " ed anche nella tipologia elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II-bis, sopra dichiarata e attesta che è stata presentata istanza ex art. 44 c.1, DL 77/2021, al Cons.Sup.LL.PP. – Comitato speciale in data gg/mm/aaaa e, altresì, con provvedimento N. _____ del gg/mm/aaaa, è stato nominato il Commissario straordinario, ai sensi del D.L. 32/2019, convertito dalla L. 55/2019. Pertanto, per l'opera in esame si applica quanto previsto dal comma 3, secondo periodo, art. 6 del D.L. 152/2021, che stabilisce l'ulteriore riduzione dei termini.~~

(oppure)

- ~~tra quelli finanziati a valere sul fondo complementare ed anche nella tipologia elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II-bis, sopra dichiarata.~~

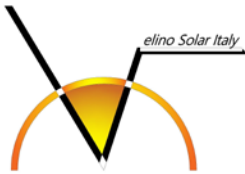
Realizzazione di un Impianto agrofotovoltaico, denominato "SAN FRANCESCO", di potenza nominale e di picco pari a 50,19975 MW, delle opere necessarie per la connessione alla rete elettrica e delle opere accessorie necessarie alla costruzione ed esercizio dello stesso, codice pratica Terna S.p.a. 201901307

La tipologia di procedura autorizzativa necessaria ai fini della realizzazione del progetto è:

- Autorizzazione paesaggistica di cui all'articolo 146 del Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n.42 e l'Autorità competente al rilascio è Ministero della cultura Soprintendenza Speciale per il PNRR, PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it – Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la provincia di Catania, PEC: soprict@certmail.regione.sicilia.it;
- Provvedimento VIA, art. 23 D-Lgs 152/2006 e l'Autorità competente al rilascio è il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica – Direzione Generale Valutazioni Ambientali – Divisione V – Procedure di valutazione VIA e VAS, PEC: va@pec.mite.gov.it;

Il progetto è localizzato:

- nel Comune di Paternò (CT) al foglio 86, particella 427, al foglio 64, particelle 332, 333, 334, 335, 336, 107, 146, 142, 90, 137, 136, 271, 89, 138, 139, 88, 143, 338, al foglio 63, particelle 125, 127, 80, 42, 84, 75, 56, 118, 79, 78, 72, 112, 113, 120, 70, 24, 69, 68, 67 parte inerente l'Area di Impianto;
- Comune di Paternò (CT), al foglio 86, particelle 133, 340, 26, 45, 269, 267, al foglio 64, particelle 332, 333, 334, 335, 107, 142, 90, 137, 136, 271, 89, 138, 87, al foglio 63, particelle 92, 25 parte inerente l'Area di Compensazione;
- Comune di Paternò (CT), al foglio 86, particelle 204, 49, parte inerente l'Area di rinaturalizzazione; Comune di Paternò (CT), al foglio 86, particella 427, al foglio 64, particelle 332, 333, 334, 335, 107, 146, 142, 90, 137, 136, 271, 89, 138, 88, 143, al foglio 63, particelle 125, 127, 80, 75, 56, 118, 79, 114, 78, 72, 112, 113, 121, 120, 70, 24, 55, 69, 68, 67, parte inerente la Fascia di Mitigazione;

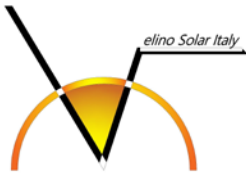


- Comune di Paternò (CT), al foglio 86, particelle 133, 340, al foglio 64, particella 272, parte inerente il Bacino idrico;
- Comune di Paternò (CT), al foglio 64, particelle 332, 333, al foglio 66, particelle 100, 102, 120, 121, 95, al foglio 87, particelle 85, 510 (ex 481), 452, 407, 62, 16, 209, 18, 239, 478, 287, 113, 251, 494, 338, 343, 247, 172, al foglio 77, particelle 456, 18, 399, 398, 397, 91, 20, 133, 21, 131, 300, 132, 22, 190, 62, 393, 394, 420, 33, 58, al foglio 88, particelle 1, 89, 5, 93, 70, 73, 71, 72, 103, 96, 235, 104, 29, 233, 67, 57, 108, 109, 210, 35, 45, 14, 86, 107, al foglio 93, particelle 176, 557, 9, 160, 276, 273, 279, 434, 433, 164, al foglio 79, particelle 38, 137, al foglio 81, particelle 66, 74, 73, 78, al foglio 89, particelle 107, 23, 79, 167, al foglio 82, particelle 425, 55, 549, 550, 546, 543, 544, 548, 547, 545, 750, parte inerente il Cavidotto;
- Comune di Paternò (CT), al foglio 64, particelle 141, 140, 84, 12, 143, 94, parte inerente i terreni convertiti in Uliveto;
- Comune di Paternò (CT), al foglio 82, particelle 549, 550, 546, 543, 544, 548, 547, 545, 750, parte inerente l'Area SSE;
- Comune di Paternò (CT), al foglio 82, particelle 549, 550, 546, 543, 544, 548, 547, 545, 750 parte inerente le Cabine di Consegna;
- Comune di Paternò (CT), al foglio 64, particelle 332, 333, parte inerente le Cabine di Raccolta;
- Comune di Paternò (CT), al foglio 64, particella 333, parte inerente N. 2 Locali Ufficio;
- Comune di Paternò (CT), al foglio 86, particella 492, particella all'interno del Confine di proprietà;

(localizzazione del progetto e delle eventuali opere connesse: Regione/i, Città metropolitane, Provincia/e, Comune/i, aree marine)

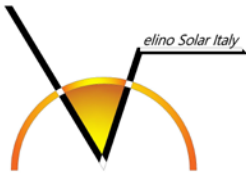
e prevede:

- Il progetto è localizzato in Sicilia, in provincia di Catania, nel comune di Paternò e prevede la realizzazione di un nuovo impianto agrovoltaiico posizionato a terra, e relative opere connesse (infrastrutture impiantistiche e civili), di potenza pari a 50,19975 MW per complessivi 24,82 ha circa utilizzati, intesi come proiezione al suolo delle strutture inclinate a 0° (massima estensione). La proposta progettuale prevede l'utilizzo di 74.925 moduli fotovoltaici da 670 W/modulo installati su 2.775 inseguitori mono-assiali in configurazione 1P da 27 moduli ciascuno.
 - I principali impatti dovuti alla realizzazione dell'impianto agrofotovoltaico San Francesco, riguardano le seguenti componenti ambientali: suolo-sottosuolo, flora-fauna, paesaggio, rumore e assetto socio-economico.
 - Le componenti maggiormente coinvolte nella fase di realizzazione dell'opera in progetto (fase di costruzione) sono quelle riguardanti il suolo, il paesaggio e l'atmosfera, quest'ultima in relazione alle polveri e ai rumori. Questi i fattori



potranno però essere mitigati dalla messa in opera di accorgimenti quali la bagnatura del terreno per evitare il sollevamento eccessivo di polveri, l'impiego di mezzi certificati e rispondenti alle normative in vigore circa l'emissione di rumori e rispettando gli orari imposti dai regolamenti comunali e dalle normative vigenti per lo svolgimento delle lavorazioni. Anche l'impatto sul paesaggio sarà mitigato in quanto la schermatura perimetrale sarà realizzata in questa fase.

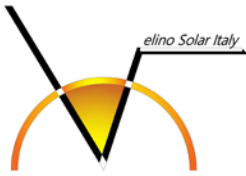
- Nella fase di esercizio, gli impatti principali sono rappresentati dall'inquinamento visivo, dall'occupazione di suolo e dal disturbo arrecato alla fauna. Al fine di mitigare gli impatti che l'opera potrebbe comportare sulle componenti citate, sono stati presi appositi accorgimenti di seguito elencati:
 - le aree su cui insistono gli habitat 6220* "Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea" e 2D0 "Gallerie e forteti ripari meridionali (Nerio-Tamaricetea e Securinegion tinctoriae)", sono state escluse dalla collocazione dei manufatti d'impianto;
 - la recinzione prevista in progetto prevede dei passaggi faunistici (aperture di 30x30 cm) localizzati a livello del terreno ogni 20 m di distanza al fine di assicurare che non ci siano elementi che possano impedire gli spostamenti della piccola fauna locale tra l'interno e l'esterno dell'impianto;
 - il progetto prevede diverse aree a verde che consentiranno di ottenere una riqualificazione paesaggistica dell'area, nonché dei corridoi ecologici sfruttabili dalla fauna locale;
 - l'impatto visivo sarà limitato grazie all'utilizzo di una configurazione 1P che permetterà di limitare l'altezza massima dei pannelli a valori inferiori a 2,5 metri;
 - il consumo di suolo sarà minimo grazie all'utilizzo di inseguitori monoassiali di rollio in configurazione 1P che permetteranno la lavorazione del terreno sia nelle aree di interfila che al di sotto dei pannelli.
- Va considerato che in fase di esercizio si ridurrà drasticamente la presenza umana e gli impatti associati alle lavorazioni con macchinari, annullando, di conseguenza, le emissioni di rumore ed ogni potenziale emissione di inquinanti.
- Nella fase di dismissione gli impatti prodotti saranno analoghi a quelli valutati per la fase di costruzione. Si sottolinea come le operazioni di ripristino e la completa



dismissione di moduli fotovoltaici permetterà, al termine di vita dell'impianto, la totale reversibilità degli impatti prodotti.

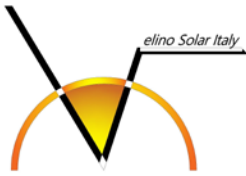
Di seguito si riportano gli impatti determinati dall'impianto agrofotovoltaico sulle diverse componenti ambientali:

- **Suolo e sottosuolo.** Gli impatti legati alle modificazioni della morfologia saranno di entità modesta. Poco rilevante risulterà il contributo legato alla realizzazione della viabilità di servizio in quanto verrà principalmente utilizzata quella esistente a meno di piste di accesso all'interno dei lotti realizzate in terra battuta. Per quanto riguarda l'asportazione di suolo, questa sarà legata principalmente alla regolarizzazione delle superfici del piano di posa delle strutture e alle seguenti attività:
 - posa delle fondazioni delle cabine, della recinzione e del cancello;
 - realizzazione della viabilità interna;
 - realizzazione delle trincee in cui verranno collocati i cavi per le linee elettriche interne all'area d' impianto;
 - l'eventuale adeguamento dei fossi di guardia presenti.
- I moduli fotovoltaici verranno infissi nel terreno senza la necessità di realizzazione di scavi ed opere in conglomerato cementizio. Per quanto riguarda le modifiche temporanee, lo scavo necessario per l'interramento dei cavidotti comporterà lievi modifiche morfologiche, che saranno ripristinate dalle operazioni di rinterro. Il materiale movimentato verrà reimpiegato totalmente all'interno del sito. In fase di costruzione, le attività connesse alla regolarizzazione del piano di campagna saranno di breve durata così come lo scavo della trincea per la posa in opera del cavidotto. L'interferenza con il sottosuolo è da ritenersi trascurabile in quanto gli scavi previsti in progetto saranno di entità limitata.
- Alla fine della fase di cantiere le aree saranno recuperate e ripristinate allo stato precedente la realizzazione dell'impianto; impatti positivi si avranno a seguito degli interventi di ripristino delle aree di cantiere con la risistemazione del soprassuolo vegetale. Ad ogni modo l'impatto per sottrazione di suolo viene considerato poco significativo in quanto l'indice di occupazione dell'area è solo del 3,79 %, poiché su un'area complessiva di circa 168,00 ha la superficie occupata dagli elementi relativi alla funzionalità dell'impianto, ovvero l'area occupata dalle strutture di sostegno dei tracker (pali infissi nel terreno), dalle cabine di trasformazione e dalle relative piazzole di accesso,



dalle cabine di raccolta e dalle relative piazzole di accesso, dal locale ufficio e dal relativo piazzale di accesso e dalla viabilità, è pari a circa 6,37 ha. Ciò grazie alle misure di compensazione e mitigazione adottate. Complessivamente, infatti, tra opere di mitigazione, compensazione e rinaturalizzazione, si occuperà una superficie pari a circa 161,63 ha, ossia il 96,21 % dell'area di progetto.

- **Flora e Fauna.** Si ritiene che l'impatto provocato dalla realizzazione del parco agrofotovoltaico non andrà a modificare in modo significativo gli equilibri attualmente esistenti causando al massimo un allontanamento temporaneo, durante la fase di cantiere, della fauna più sensibile presente in zona. In fase progettuale sono stati previsti degli accorgimenti per la mitigazione dell'impatto sulla fauna, quale per esempio la previsione di una recinzione con maglie regolari più grandi nella parte inferiore e aperture di circa 30 cm di lato poste al livello del terreno ad una distanza di circa 20 mt l'una dall'altra per favorire lo spostamento della piccola fauna tra l'interno e l'esterno del parco agrovoltaico. Gli apparecchi illuminanti saranno installati in modo tale da evitare fonti di ulteriore inquinamento luminoso e disturbo per abbagliamento dell'avifauna notturna. Inoltre, il possibile effetto lago che si potrebbe manifestare a seguito dell'installazione del parco agrovoltaico, verrà mitigato grazie alla configurazione dell'impianto stesso che rispetto all'area di progetto presenta un indice di occupazione basso e comprende diverse aree di compensazione destinate all'incremento della macchia mediterranea, oltre che interventi di mitigazione visiva e ambientale. In aggiunta, al fine di interrompere la continuità cromatica e annullare il cosiddetto effetto lago, si prevede l'utilizzo di pannelli monocristallini (dal caratteristico colore tendente al nero).
- **Paesaggio.** Le modifiche dell'assetto percettivo, scenico o panoramico durante la fase di esercizio sono quelle che presentano naturalmente un'incidenza maggiore, poiché gli impatti visuali che si vengono a verificare in tale fase risultano permanenti, almeno fino al termine del ciclo vitale dell'impianto (30 anni). La percezione visiva del futuro parco agrovoltaico è circoscritta ad un ristretto numero di osservatori ed è mitigata da opportuni accorgimenti (opere di mitigazione visiva) che limitano notevolmente la vista dei pannelli. Ai fini della valutazione dell'impatto scenico è stata presa in considerazione la visibilità del sito in esame dalle zone limitrofe. Gli osservatori più numerosi sono gli utenti della strada provinciale SP84, che delimita il perimetro Nord dell'area di progetto. Grazie alla morfologia dell'area questo problema è facilmente risolto dalla realizzazione di una fascia di mitigazione perimetrale che avrà la funzione di nascondere completamente l'impianto.



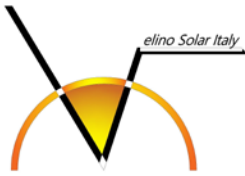
Pertanto, si può affermare che l'impatto estetico-percettivo delle nuove opere si possa considerare perlopiù basso; inoltre, sulla base dell'analisi di intervisibilità, le nuove opere risultano difficilmente visibili, ad eccezione di alcuni punti specifici. Pertanto, il progetto proposto genera un impatto modesto nell'ambito del contesto analizzato.

- **Rumore.** Le attività di cantiere produrranno un aumento della rumorosità nelle aree interessate, limitatamente alle ore diurne e solo per specifiche attività (operazioni di scavo, infissione dei pali di sostegno dei tracker mediante l'utilizzo di macchina battipalo, trasporto e scarico dei materiali, etc.), che possono essere causa di maggiore disturbo e per le quali saranno previsti specifici accorgimenti di prevenzione e mitigazione. In fase di esercizio le emissioni di rumore sono limitate al funzionamento dei macchinari elettrici, progettati e realizzati nel rispetto dei più recenti standard normativi ed il cui alloggiamento è previsto all'interno di apposite cabine tali da attenuare ulteriormente il livello di pressione sonora in prossimità della sorgente stessa.
- **Assetto socio-economico.** L'iniziativa rappresenterà per il territorio una grande opportunità occupazionale, sia in fase di realizzazione dell'impianto, che in fase di esercizio. I benefici ambientali attesi dell'impianto in progetto, valutati sulla base della stima di produzione annua di energia elettrica di circa 83,726 GWh/anno saranno:
 - TEP evitati: 15.656,762 t/anno;
 - CO2 evitati: 35.416,14 t/anno.

Questo significa che la realizzazione dell'impianto porterà dei vantaggi sia sul piano ambientale, contribuendo al risparmio di migliaia di tonnellate di petrolio e CO2, sia sul piano socioeconomico:

- aumento del fattore di occupazione diretta sia nella fase di cantiere (per le attività di costruzione e installazione dell'impianto) che nella fase di esercizio dell'impianto (per le attività di gestione e manutenzione degli impianti);
- creazione e sviluppo di società e ditte che graviteranno attorno l'impianto ricorrendo a manodopera locale;
- riqualificazione dell'area grazie alla realizzazione di recinzioni, viabilità di accesso, sistemazioni agrarie.

(sintetica descrizione del progetto e delle eventuali opere connesse: caratteristiche tecniche, dimensioni, finalità e possibili principali impatti ambientali; esplicitare se trattasi di nuova realizzazione o di modifica/estensione di progetto/opera esistente)



~~(Paragrafo da compilare se pertinente)~~

~~Il progetto può avere impatti transfrontalieri sui seguenti Stati e pertanto è soggetto alle procedure di cui all'art.32 D.Lgs.152/2006.~~

~~(Paragrafo da compilare se pertinente)~~

~~Ai sensi dell'art.10, comma 3 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. il procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale comprende la valutazione di incidenza di cui all'articolo 5 del D.P.R. 357/1997 in quanto il progetto ricade interamente all'interno del buffer di 5 km delle aree:~~

- ~~• ZSC ITA070025 "Tratto di Pietralunga del Fiume Simeto";~~
- ~~• ZPS ITA070029 "Biviere di Lentini, tratto mediano e foce del Fiume Simeto e area antistante la foce";~~
- ~~• ZSC ITA060015 "Contrada Valanghe".~~

~~Nello specifico il cavidotto interferisce con la ZSC ITA070025 "Tratto di Pietralunga del fiume Simeto" e con il sito ZPS ITA070029 "Biviere di Lentini, tratto del fiume Simeto e area antistante la foce".~~

~~(indicare la tipologia di area afferente alla Rete Natura 2000: SIC, ZSC, ZPS, e la relativa denominazione completa di codice identificativo; ripetere le informazioni nel caso di più aree interferite)~~

~~(Paragrafo da compilare se pertinente)~~

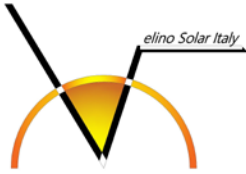
~~Il progetto è soggetto a procedura di sicurezza per il controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose di cui al D.Lgs.105/2015.~~

La documentazione è disponibile per la pubblica consultazione sul Portale delle Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali VAS-VIA-AIA <https://va.mite.gov.it/> del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica.

Ai sensi dell'art.24 comma 3 del D.Lgs.152/2006 entro il termine di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare in forma scritta proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, indirizzandoli al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, Direzione Generale Valutazioni Ambientali, via C.Colombo 44, 00147 Roma; l'invio delle osservazioni può essere effettuato anche mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: VA@pec.mite.gov.it

~~(Paragrafo da compilare se pertinente)~~

~~Le osservazioni relative agli aspetti della sicurezza disciplinati dal D.Lgs.105/2015 dovranno essere inviate esclusivamente al Comitato Tecnico Regionale della _____~~



~~_____ entro il termine 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.~~

Il legale rappresentante
Lopez Francesch Jordi

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)¹

¹ Applicare la firma digitale in formato PAdES (PDF Advanced Electronic Signatures) su file PDF.